

## Come sono trattati all'estero gli operai friulani.

Completiamo gli appunti presi della risposta che la Commissione esecutiva del Segretariato della Emigrazione diede al questionario nell'emigrazione tiramato dalla Commissione Reale per lo studio del regime doganale e dei trattati di commercio.

Come dicemmo ieri, ci limitiamo a spogliare notizie, trascurando le considerazioni ed i suggerimenti, che per il pubblico hanno meno interesse, quantunque ne abbiamo una maggiore per la Commissione cui le risposte furono inviate.

**QUESTITO 16.**

Esistono, e quali sono, nel paese o nei paesi che meglio conoscono, norme di carattere restrittivo, anche per il modo con cui sono applicate nei rispetti degli italiani, riguardanti:

a) il diritto di soggiorno e la facoltà di entrata e di uscita dallo Stato;

b) l'acquisto della cittadinanza;

c) l'espulsione dei sudditi stranieri;

d) l'obbligo del servizio militare.

**Austria.** Accesso facile e libero; ma la dimora, anche temporanea, determina, ricerche di polizia circa i precedenti e la moralità degli emigranti, non ritenendosi sufficiente il passaporto.

Si nota una larga frequenza di espulsioni non solo in seguito a condanne dell'Autorità Giudiziaria, ma per iniziativa della polizia. Parole meno che riguarde verso le Istituzioni Austriache, o anche parole di elogio all'Italia e a cose d'Italia, o avvertimenti anche solo riferimenti a sentimenti di italianità, talvolta male intese o peggio riferite, bastano a determinare l'espulsione anche di semplici lavoratori.

**Germania.** Circa l'espulsione, ve ne ha di due forme: espulsione da un determinato Stato dell'Impero, espulsione da tutta la Germania; ma si nota che, chi fu espulso da uno Stato, spesso è soggetto ad ulteriori espulsioni se non abbandona la Germania.

L'espulsione che si dovrebbe impedire è quella non conseguente ai reati comuni. In questi ultimi anni si nota un riacrudire di espulsioni per provvedimenti di polizia; essi colpiscono specialmente coloro che abbiano avuto relazioni con anarchici, o ricevano Giornali anarchici; colpiscono però talvolta in modo incomprensibile semplici operai.

Così, per dar esempi, il marzo 1913 venne espulso dalla Prussia certo **Bidoli Pietro** fu Sante di Clauzetto incensurato, non appartenente a partiti politici, neanche organizzato, solito ad emigrare in Germania da 18 anni. In una perquisizione fattagli il 17 febbraio, furono sequestrate copie dell'**Avanti!**, **Asino**, **Lavoratore Friulano**, **Libertario** avute di seconda mano ed alcuni opuscoli anticlericali. **Nardini Giuseppe** di Celeste di Pocenca fu espulso il 28 gennaio 1913 da Chemnitz (Sassonia); incensurato, non appartenente a partiti politici, non organizzato; era abbonato e leggeva: **Il Corriere della Sera**, **Secolo**, **Domenica del Corriere**, **Lavoratore Friulano**, **Libertario**.

**Svezia.** Accesso facile e libero. Le espulsioni quali misure di Pubblica Sicurezza colpiscono i sospetti di anarchia e gli organizzatori di operai.

**Russia.** Basta solamente un sospetto od una denuncia, anche calunniosa, che uno straniero abbia aderenza con persone sovversive per essere espulso nel termine di pochi giorni. L'espulso è abbandonato quasi sempre, anche senza mezzi, al primo porto estero di sbarco.

All'operaio straniero, munito di passaporto, è dato un permesso di soggiorno che costa L. 2 ed è rinnovato ogni anno sotto pena di 10 rubli. Per uscire, lo straniero deve cedere un permesso d'uscita, che è concesso entro tre mesi dalla domanda e che costa L. 13,23, se lo straniero ha risieduto più di sei mesi in Russia. Gli stranieri dimoranti in Russia, i quali abbiano rinnovato o prolungato, presso i rispettivi Consolati, il passaporto scaduto, e siano perciò usciti dal confine russo, non possono più ritornare in Russia con tale documento, anche se vidimato dal Consolo Russo, e devono invece rinnovare il passaporto.

**Rumunia.** L'accesso degli operai italiani diede luogo a ripetute lagnanze, che ebbero larga eco anche nella stampa ed in Parlamento. Per entrare in Rumunia gli operai nostri devono possedere il passaporto vistato da un Consolo Rumeno. La disposizione però che determina i maggiori inconvenienti è, quella per cui l'accesso di squadre di operai, anche se munito di regolare passaporto, non è consentito al Ministero dell'Interno non ha autorizzato ad arruolarli la Ditta presso la quale vanno a lavorare, e se questa in tempo debito non ha avvertito gli Uffici di Dogana competenti.

Questa disposizione ha consentito una quantità di abusi, per cui è diventata convinzione comune negli emigranti Friulani che basti largheggiare in mance per avere il libero accesso e che ciò sia specialmente necessario per gli emigranti Friulani ed italiani in confronto di quelli di altri paesi.

Numerosi sono gli emigranti che hanno dovuto sostare al confine di Predeal per giorni e anche per un'intera settimana. Durante l'anno 1913 i lagni sono stati minori del solito. Gli ostacoli per l'accesso allo Stato rumeno possono considerarsi come

una strana forma di protezionismo, non essendo determinati, come in Russia, da ragioni politiche.

Circa l'espulsione, è avvenuto per il passato e avviene più raramente oggi, che operai isolati o a squadre, entrati in Rumunia colle carte in regola, siano visitati dalla Polizia o da rappresentanti dell'Autorità Comunale e costretti a consegnare, i passaporti. Questi passaporti rimangono a lungo negli Uffici pubblici. Successivamente, una seconda visita della polizia, constatata la mancanza dei passaporti, determina l'espulsione per vagabondaggio. Anche questi casi, però diventano sempre più rari.

**Ungheria.** Si segnala il fatto più volte avvenuto di operai nostri, muniti di passaporto per la Rumunia, indisturbati nel viaggio di andata, e fermati e ostacolati nel viaggio di ritorno, perché nel passaporto non era specificato lo Stato di Ungheria per il quale dovevano transitare.

Per l'acquisto della cittadinanza in Germania e Austria gli Italiani sono tenuti alla stregua degli altri sudditi stranieri. Trattandosi di operai la cosa è sempre difficile richiedendosi la dimora fissa, l'occupazione stabile e l'essere in grado di mantenere sé e la propria famiglia. Nell'Ungheria, invece l'acquisto della cittadinanza è facilissimo, bastando la dimora anche per pochi mesi.

Per il servizio militare si può dire che non vi è obbligo in tutta l'Europa per gli italiani e loro figli, quando non abbiano acquistata la cittadinanza del paese di immigrazione.

Il quesito 17. è molto importante, richiedendo quali sieno — anche in ragione delle loro pratiche conseguenze — le disuguaglianze più gravi ed evidenti nella condizione giuridica fra italiani e i cittadini dei vari Stati nei quali emigrano i nostri compatriotti; ma l'indole sua non si presta ad una risposta riproducibile sulle colonne di un quotidiano politico, essendo troppo lunga e più adatta per una rivista. Quella risposta comprende studi comparativi esaurienti nella loro brevità per tutte le differenze più salienti fra la nostra legislazione operaia e quelle di Francia, Russia, Germania, Austria - Ungheria, Svizzera, Serbia, Rumunia — con citazione anche di casi riguardanti operai friulani. — La sola risposta a questo quesito occupa dodici fitte pagine protocollo di scrittura a macchina.

**QUESTITO 18.**

Esistono, e quali sono, nei paesi su cui riferite, limitazioni od esclusioni per l'ammissione al lavoro nei riguardi degli italiani, in conseguenza — oltre che di norme speciali per l'assunzione degli operai in opere pubbliche — anche di patti stipulati dalle organizzazioni operaie locali, che tendano ad escludere o limitare l'uso della mano d'opera straniera, sia direttamente, sia anche indirettamente (vietando ad es. o rendendo difficile l'accesso degli operai stranieri alle organizzazioni stesse)?

**Risposta.** — Non vi sono, in generale, sancite esclusioni di operai italiani dai lavori privati e pubblici in Germania, Francia, Austria-Ungheria, Svizzera e Russia. Però si può dire che, quando scarseggia il lavoro al punto da richiedersi la limitazione della mano d'opera, la prima ad essere esclusa, specialmente se si tratti di lavori pubblici, dello Stato, dei distretti, dei Comuni, è quella straniera. In alcuni casi, trattandosi di lavori pubblici (quelli dello Stato del Baden e quelli di alcuni Comuni dell'Austria, ad esempio) l'assunzione dei lavoratori stranieri ha subordinata all'impiego di tutta la mano d'opera abile indigena. In pratica, queste limitazioni sancite hanno avuto finora scarso effetto.

Si nota però in Austria che se non vi sono disposizioni legislative avverse all'assunzione di mano d'opera straniera, di fatto vi è una certa tendenza ad escludere la nostra da determinati lavori pubblici. A esempio il 15 agosto 1912 venivano inopinatamente licenziati ben 400 operai italiani addetti alla costruzione della ferrovia Salzbourg-Bischhofshfen, senza che se ne abbia mai potuto sapere il motivo. In questi ultimi tempi, sono frequenti i licenziamenti della manodopera italiana nei cantieri di Mafalcone, che vengono man mano sostituiti con elementi nazionali, inglesi e germanici. Talora, nel senso di escludere e limitare l'assunzione di mano d'opera italiana da lavori pubblici del genere, si sono fatte pressioni anche agli imprenditori.

**Rumunia.** La legge per l'incoraggiamento dell'industria stabilisce che, a cominciare dal 1917, non possa essere impiegato più del 25 per cento degli operai stranieri nelle industrie sovvenzionate dallo Stato. Nei lavori dello Stato non si possono impiegare sudditi esteri; tale disposizione non è applicata però alla lettera.

**Serbia.** Particolari disposizioni sono incluse nelle leggi minerarie e industriali, per le quali i concessionari di miniere non possono impiegare normalmente più del 20 per cento di operai stranieri, e gli industriali, che godono vantaggi speciali dallo Stato, devono, entro tre anni dalla fondazione dei loro stabilimenti, avere tutto il personale serbo.

L'organizzazione operaia in Europa non ha mai cercato di includere clausole nei contratti di tariffe escludenti la mano d'opera estera. Talvolta ha preteso sull'autorità, nei periodi di forte disoccupazione, perché si desse la precedenza ai lavoratori indigeni disoccupati. Essa, anzi, ha sempre energicamente resistito agli egoismi delle masse lavoratrici, tendenti ad ottenere il monopolio del lavoro locale; là, dove può ed è abbastanza forte, l'organizzazione tende ad escludere dal lavoro chi non è organizzato, sia esso indigeno o straniero. Vi sono delle piazze (le principali città della Germania, ad esempio) nelle quali non sono ammessi al lavoro, in certe categorie di mestieri, coloro che non dimostrino di essere organizzati da sei mesi almeno; e poiché l'operaio italiano è restio, se non al principio dell'organizzazione, al pagamento di alte quote ne deriva una disuguaglianza, da esso voluta, per la quale è escluso dai luoghi in cui il lavoro è meglio remunerato.

Numerosi altri quesiti (si giunge al 31.0) domandano piuttosto note e consigli su quel che sarebbe da fare per migliorare le condizioni dei nostri emigranti, affinché la Commissione Reale ne tenga conto per preparare i trattati di commercio, anziché notizie della realtà d'oggi. Non le riportiamo — non perché le giudichiamo prive d'interesse, ma perché il farlo richiederebbe altrettanti articoli di quelli pubblicati, che riuscirebbero anche di difficile lettura per frequenti richiami a risposte già date e alle legislazioni dei paesi dove i nostri emigrano. Ci limitiamo ai due seguenti:

**QUESTITO 20.**

Quale è l'atteggiamento della pubblica opinione, nel paese o nei paesi esteri su cui riferite, rispetto all'immigrazione in generale e alla nostra in particolare, e quali sono i maggiori lamenti che si muovono riguardo all'immigrazione italiana?

**Risposta.** — In generale l'Emigrazione Friulana che si dedica a lavori qualificati, è apprezzata per capacità tecnica ed empirica, svelatezza ed adattabilità di eventuali condizioni disagevoli di lavoro, dalle classi padronali, i cui interessi sono favoriti da tali caratteristiche. Le organizzazioni operaie non hanno simpatia verso tale mano d'opera, perché malgrado i frequenti appelli e la propaganda orale e scritta è restia ad organizzarsi. L'opinione pubblica, nel suo complesso, resta indifferente quando non si manifesta una più o meno aperta avversione verso tutto l'elemento italiano.

Verso la mano d'opera Friulana squalificata e verso i fornai, specie nella base Germania, Svizzera ed Austria, l'opinione pubblica, che pur riconosce nell'italiano l'operaio capace del maggior lavoro e della maggior resistenza, è sovente ancor meno benevola verso di esso a causa delle sue intemperanze, dei modi chiososi, poco rispettose dei costumi e delle leggi sociali locali.

In generale, nei Paesi con istituzioni meglio civilmente organizzate si lamenta nell'italiano scarsità di educazione, nel senso più proprio della parola. Si lamenta la tendenza ad invadere disordinatamente, senza disciplina, e senza rispetto agli interessi costituiti della classe lavoratrice locale, le nuove piazze di lavoro. Si lamenta la tendenza (ormai di molto corretta) però ad eludere la legge e le limitazioni poste a beneficio ed a garanzia del lavoro. Si lamenta lo spiccato spirito di individualismo che caratterizza l'italiano e che fa di lui un concorrente temibile, un compagno poco fidato.

Con tutto ciò, l'emigrazione italiana è sempre meglio accolta dalla immigrazione (in taluni luoghi abbastanza notevole) dei Boemi, Slavi e d'altri elementi provenienti dai Balcani.

In Ungheria, in Rumunia e nei paesi Balcanici l'italiano, che costituisce la parte civilmente e tecnicamente migliore delle popolazioni operaie, gode notevole rispetto in mezzo al lavoratore indigeno, ed il favore e la prevalenza delle classi più elevate.

Nei paesi d'Austria e dei Balcani, ove prevale l'elemento Slavo, Croato e Serbo, questo favore e queste preferenze cominciano a provocare una reazione nell'opinione pubblica contro l'invadenza dell'emigrazione italiana.

**QUESTITO 21.**

Quali sono le malattie, dovute alle condizioni locali di lavoro e di ambiente, a cui vanno più facilmente esposti gli emigranti italiani, nei paesi su cui riferite, e quali garanzie si potrebbero chiedere in proposito, specialmente per quelle maggiormente interessanti l'incolumità sociale?

**Risposta.** — Le malattie particolarmente conseguenti alle condizioni di lavoro, dati i criteri dell'emigrazione Friulana e i mestieri a cui è dedicata sono poche.

La più notevole malattia professionale è la tubercolosi agli organi della laringe, e in sviluppo successivo, quella polmonare, che colpisce i lavoratori della pietra arenaria in Westfalia.

Questa particolare forma di infezione si va diffondendo nei Distretti di Sacile, Aviano, Pordenone, Maniago. Non sono necessarie particolari garanzie; basterebbe la scrupolosa applicazione trascurata dagli stessi o-

perai dell'ordinanza imperiale del 1902. La tubercolosi colpisce inoltre, con caratteri di malattia professionale, le operie ed i minorenni addetti agli stabilimenti tessili, e le garanzie circa il vitto, dormitori, abitazioni, ecc. potrebbero avere efficacia e diminuire il numero dei colpiti. Anche l'eliminazione a macchina della polvere in detti stabilimenti potrebbe essere assai utile.

I fornai ed i boscaioli sono spesso soggetti a dolori reumatici perché lavorano all'aperto e in luoghi umidi; l'unica prevenzione che si ritiene utile e possibile a mitigare il numero dei casi e le conseguenze, è la limitazione degli orari successivi. Il terribile è la diffusione delle malattie conseguenti all'ambiente ed alle abitudini derivati dall'emigra-

zione. Anzitutto la tubercolosi conseguente all'alcolismo; in secondo grado, ma sempre con maggiore efficacia, la sifilide. Tutti mezzi che possono servire e diminuire l'alcolismo hanno quindi valore per arrestare il diffondersi delle due malattie infettive.

La lotta contro l'alcolismo deve essere fatta in Italia, soprattutto diffondendo la coltura e l'educazione, applicando le leggi esistenti, riducendo il numero degli esercizi pubblici e gli orari di chiusura.

Sarebbe efficace, anzi necessaria, l'istituzione dei dispensari collettivi gratuiti mandamentali nella nostra provincia e nei luoghi più infetti all'estero (ad es. nei centri minori della Meurthe et Moselle, Westfalia, Alsazia-Lorena.)

## PONTEBBA

**Conferenza.** — L'annunciata conferenza del dott. E. Piemonte sul « Problemi d'Emigrazione » si svolse ieri sera venerdì alla sala del Commercio.

Fu notata purtroppo — anche dall'oratore — l'assenza quasi completa degli interessati, gli emigranti... Il dott. Piemonte con parola facile, serena e soprattutto adatta per la mente operaia dimostrò l'opera di bene del segretario di Udine disse poi quali vantaggi morali e materiali potrebbero acquistare gli emigranti se cercassero di elevarsi intellettualmente, come fanno i loro colleghi d'oltre alpe; e chiuse, applaudito, augurandosi che gli operai Friulani vorranno anche loro organizzarsi saldamente per fronteggiare con più forza qualunque circostanza non solo all'estero, ma più e in ispecie entro i confini della propria regione.

**CODROIPO**

**Per una famiglia in miseria.** — 17. B. Secondo elenco delle offerte a favore della vedova ventisettenne Maria Peresan Tubaro con 5 figli, uno dei quali lattante, nella più squallida miseria: da Milano Luigi Froya lire 10 — N. N. di Pavia di Udine 2 — Michele Solito 5 — Menini Giacomo 5 — N. N. 1.

**Concorso a portalertere.** In seguito alle dimissioni dall'attuale portalertere Luigi Corazza, venne aperto il concorso al posto vacante di questo Capoluogo per l'anno retribuzione di lire 720. Tempo 20 giorni per la presentazione delle domande a datare dal 13 corr.

**TOLMEZZO**

**La leva del 1914.** — 17. Il R. Sotto prefetto cav. Bottecchia ha pubblicato il manifesto per la verifica definitiva delle liste, su l'arruolamento degli iscritti di leva nati nel 1894.

Le operazioni per ciascuno dei mandamenti, seguiranno alle ore 9 negli uffici del Consiglio di leva col seguente ordine:

**Scelte ordinarie:** Ampezzo, Forni di Sotto e Socchieve il 13 marzo — Eremnonzo, Forni di Sopra, Preone, Raveo e Sauris il 14. Moggio Chiusaforte, Dogna il 18. Raccolana e Pontebba il 19. Resia e Resiutta il 20. Tolmezzo e Ligosullo il 26. Pajularo e Tavacletto il 27. Paluzza e Forni Avoltri il 28. Arta e Amaro il 31. Lauro e Prato Carnico il 1. aprile — Treppo Carnico, Villa Santina e Verzegnis il 2. Ovaro e Corgnans il 3. Cavazzo Carnico, Corderotto, Sutrio e Zuglio il 4. Visite per delegazione il 6 aprile 1914.

**Scelte straordinarie:** Mandamento Ampezzo il 15 luglio. — Mandamento di Moggio il 16. — Mandamento di Tolmezzo il 17. — Chiusaforte della sessione il 1 agosto.

**Scelte straordinarie.** — Tutti i mandamenti nei giorni 6 e 9 ottobre, 6 e 7 novembre e 1 novembre 1914. — Chiusura della Leva il 31 dicembre 1914.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

**Il Consiglio dell'Operaia** nella sua ultima seduta, approvò il resoconto della gestione 1913.

Nominò i signori Barbul Giuseppe e Nadalin G. B. a comporre il seggio per lo scrutinio nelle prossime elezioni sociali del 1° febbraio; e per ultimo, deliberò di tenere il veglione nella sera del 21 febbraio, nel Teatro Sociale della società stessa. Il consigliere conte A. Perulli propose, in considerazione che la Società operaia è in condizioni finanziarie ottime il veglione stesso, a beneficio della Biblioteca popolare operaia che si sostiene con scarsi mezzi ed oblazioni cittadine anziché a beneficio del sodalizio operaio.

La proposta del conte Perulli venne approvata all'unanimità, e si stabilì di convocare nuovamente il consiglio per giovedì sera, per nominare il comitato esecutivo e prendere deliberazione in proposito.

La biblioteca popolare, funziona regolarmente, restando aperta tutti i mercoledì e sabato sera, con discreto concorso di lettori; ha anche una rilevante distribuzione di libri per la lettura a domicilio.

**ROVEREDO**

**Che strada!** — La neve abbondante cadde anche qui nei giorni 14-15 coprendo il suolo all'altezza di oltre cent. 30. Tanto questo Comune quanto quello di Aviano, hanno subito pensato a fare la strada principale che da Aviano conduce a Pordenone, ognuno però nei suoi confini facendo sgomberare la neve caduta. Il solo Pordenone non si è curato di pulire il tronco a lui spettante dal confine di Roveredo in Piano alla Comina (Campo d'Aviaz. militare) e come non si è pensato a pulire la strada dalla neve caduta il 14-15, così pure si era fatto per quella caduta il 29 dicembre u. s. La strada è resa impraticabile ai pedoni ed alle vetture. Quando pensa a provvedere lo sgombero il sindaco di Pordenone? Aspetta altra neve?

**TARCENTO**

**Arresto.** — 16. Ieri vennero tratti in arresto, perché trovati in possesso di roncola, dal carabinieri di qui certi Marchionni Giovanni di Giuseppe e Noano Giuseppe di Pietro entrambi di Lusevera.

## Cronaca Provinciale

### Il progetto per il ponte di Preone approvato dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici

Ci consta che il consiglio dei lavori pubblici ha di questi giorni espresso parere favorevole sul progetto dell'ing. co. **Tristano Valentini** per il ponte sul Tagliamento e per la strada di allacciamento fra l'abitato di Preone e la nazionale carniata per l'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

Ha però consigliato alcune modificazioni lievi, che sono state già introdotte, per modo che è sperabile che alle pratiche succeda ben presto il periodo esecutivo, e che il ponte tanto necessario possa fra non lungo volger di tempo essere un fatto compiuto, fonte di ricchezza e di movimento commerciale per il Comune di Preone, ora tanto di frequente ed anche per lungo tempo isolato affatto dal mondo causa il Tagliamento.

Cogliamo l'occasione per dare qualche accenno a qualche dato sul nuovo ponte, il cui progetto fu compilato ancora nel 1908 dal compianto ingegnere cav. Salvadori, e che fu rifiutato ed approvato quelle modificazioni che erano state indicate dal Genio Civile e dal consiglio dei lavori pubblici, e riducendo di qualche migliaio di lire la spesa preventivata in 198.042.

Il progetto, oltre che il ponte, contempla anche la strada d'accesso, esso è compilato con questi dati, prescritti dal verbale di una commissione composta dell'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale, in un sopralluogo.

**Da Preone alla spalla destra del ponte.** La strada si dipartirà dall'abitato di Preone e percorrerà con opportuni adattamenti, la strada che ab antico serviva quale comunicazione con Socchieve, quando Preone era frazione di quel comune. Raggiunta la località « Soreaghe » in corrispondenza ad un grosso masso roccioso a sinistra, abbandonerà la sede vecchia e si svilupperà in nuova sede sulla falda destra del Tagliamento sino a raggiungere lo sperone roccioso denominato « Pecolot » sul quale si imposterà la spalla del ponte.

L'attraversamento del torrente si effettuerà dallo sperone Pecolot sulla sponda destra alla località denominata « Salet » sulla sponda sinistra in direzione pressoché normale al filone, approfittando con ciò della posizione dell'alveo più ristretto, avente una larghezza non superiore a m. 180.

**Allacciamento con la strada Nazionale**

La strada, dopo la spalla del ponte, si allaccerà alla Nazionale in prossimità di Socchieve, per modo da conseguire la maggiore economia, sia seguendo in parte la strada vecchia esistente, sia seguendo la direzione determinata dall'asse del ponte.

Alla strada che dovrà essere costruita con la massima economia, si assegnerà la larghezza di m. 3, per le pendenze si riterrà il 10/00 quale massimo.

Al ponte pel quale si adotterà la struttura più possibilmente economica, si assegnerà pure la larghezza di m. 3, con due piazzette intermedie larghe m. 4.50.

Il progettista Valentini, dopoché il progetto Salvadori non fu approvato, portandovi tutte le modificazioni richieste dall'autorità, ha abbassato convenientemente il piano camminabile del ponte per modo da limitare il piano sul livello della massima piena nella misura più che sufficiente di m. 1.10; ha limitato le luci al numero di 9, ciascuna di metri 6, con due pile-spalle limitanti le tre luci intermedie. Ha stabilita una larghezza di metri 4.50 fra le due pile spalle e per rimanente del ponte ai due lati di m. 3, ed agli imbocchi assegnò la larghezza di m. 5.

Conseguentemente si vengono ad avere tre comodissime piazze di scambio distanti una dall'altra circa m. 50, più che sufficienti, dato il limitatissimo transito, sia di pedoni che di carri (questi non più larghi a carico completo, di metri 1.50) per i bisogni del traffico.

Questo nelle linee più rilevanti il progetto che fu approvato, e che speriamo abbia una sollecita attuazione.

### Per il prolungamento della ferrovia Carnica

Ci consta che in seguito all'invito dei sindaci dell'alta vallata del Tagliamento due ingegneri della Società veneta, hanno, tempo addietro, eseguito un sopralluogo da Villa Santina ad Ampezzo per vedere se si potesse attuare il prolungamento della ferrovia Carnica sino a questo ultimo paese. La loro risposta fu favorevole. Pare però che le pratiche siano arenate, per l'idea che avrebbero i sindaci di prolungare il tronco ferroviario sino al Cadore. Ma non potrebbero accontentarsi di un passo alla volta?

### FIUME VENETO

**Consiglio Comunale.** — (G. M.) La seduta consigliare che avrebbe dovuto aver luogo il giorno 14 gennaio p. e. è stata ora indetta per martedì 20 c. r. r., e come abbiamo scritto, oltre ai due oggetti principali che verranno in essa trattati, cioè quello della questione del medico del 2° reparto e della correzione della svolta pericolosissima all'ex bosco Armet, anche la **Banina**, **Fiavento**, si tratterà della nomina del nuovo scrivano.

**Ad un partente.** — Il nostro carissimo amico, sig. Mascherin Giuseppe, da oltre due anni scrivano presso il locale municipio, in seguito a suo desiderio veniva di questi giorni richiamato dal Ministero della Guerra ed inviato a prestare servizio in Libia. Al bravo giovane, sergente dell'arma d'artiglieria a cavallo, giungano in questo momento il saluto e l'augurio di una brillante carriera.

### TREPPICO GRANDE

#### La Scuola di disegno

16 corr. prosegue egregiamente. Il maestro di disegno sig. Vittorio Lucardi di Buia si dimostra soddisfatto per la frequenza e il buon volere degli alunni, e spessa che il corso darà buoni risultati.

L'egregio maestro di qui sig. Virgilio Moretti con nobile pensiero insegna gratuitamente aritmetica e anche grammatica agli operai della scuola di disegno, migliorando così la loro istruzione.

Il consiglio d'Amministrazione della scuola è composto dei signori De Luca Attilio, Di Giusto Pietro, Tea Leonardo, Anzil Domenico.

Avendo il sig. dott. cav. Giuseppe Biasutti declinato la presidenza della scuola, fu nominato il signor Domenico Anzil.

### FELETO UMBERTO

#### L'interinale segretario si lascia.

Il sig. Aurelio Vatt Perolli dopo quasi tre mesi di permanenza fra noi quale segretario interinale per supplenza di malattia dell'effettivo, ci abbandona.

In breve tempo seppe accaparrarsi la stima, la benevolenza di tutto il Comune.

La sua dipartita spiace, in generale. Egli venne chiamato d'urgenza all'interinato del Comune di Tavagnacco il quale acquista un ottimo funzionario.

### GEMONA

#### La veglia ciclistica.

17. La prima veglia di quest'anno verrà data dall'Unione Ciclistica la sera del 7 febbraio p. v. al Sociale. Si stanno già facendo preparativi per la buona riuscita della festa e ne sono sicuro che la veglia ciclistica quest'anno sarà grandiosa. Per ora posso accennare soltanto che la festa sarà abbellita da una pesca di beneficenza che promette di riuscire splendida per la qualità e quantità dei regali. Vi saranno altre sorprese piacevoli ma di queste per ora acqua in bocca.

**Aste fiscali.** — Il 5 febbraio p. v. presso la R. Pretura vi saranno messi in vendita all'asta pubblica molti immobili di proprietà di debitori dell'Esattore.

**KRAPFEN** sempre caldi **MERINGHE** alla panna

presso le Pasticcerie - **GIULIANI** - Piazza Duomo e Via Manin  
Servizi completi per nozze, battesimi, soiree, ecc. a prezzi medietissimi.

# Cronaca Cittadina

## Furto con destrezza. Per il nuovo teatro

Ieri sera, al Retro Doria, ha avuto luogo una bicchierata per festeggiare con prodotti nazionali, una nomina a cavaliere.

Dopo il caloroso compiacimento presidenziale vivamente approvato, prese la parola il vate Giacomo Leonardi ben noto per altri briosi componimenti d'occasione.

Un nostro redattore, trovato a tarda notte il vate disperso nei meandri del futuro palazzo degli uffici municipali, con destrezza cacciò mosso sotto la mano nelle sue tasche e involò la poesia, che con piacere riproduciamo, rinnovando all'egregio festeggiato le nostre congratulazioni.

*Assessor, assessor, fame, un peper  
Quisiete un tantin; manda in malora  
La Zonta e le ciamele da dessoro,  
La che ormai è lo fa fato cavalier.*

*Più te te misci, e più te me va attorno  
Con quelle gambe che le parò d'istraso.  
Più te lavori tutto el santo giorno,  
E più te cresce quello porche isasse.*

*St, ze vero, per mi ze un gran conforto  
Aver in Zonta un omo come ti,  
Con qual se pol parlar e arito e storto  
Senza perder la calma... come mi;*

*Ogni question tratar senza scaldar  
Dor zo la so opinion senza riguardi  
Senza tramar e senza po magnar  
Incoraggiati da quei tuoi... miti aguardi.*

*El premio el ze vignù - migo in ritardo -  
Forse sburta da qualon altro rason;  
Girando per un biando de riguardo,  
Un po prima de ste ultime elezion.*

*Li gira e gira e gira e Girardini  
Andando dalla porta e dal porton  
Battendo cassa per far su... i quattrini  
Stuavigando fra i suoi l'emulacion.*

*Adesso le pol mettere a riposo  
Le pol sugare i... gelidi sudori,  
E batter Marcavacio in suso e soro  
Cantando l'inno dei lavorator.*

### Le elezioni dei farmacisti

Riceviamo la seguente:

Abbiamo letto ieri nella «Patria del Friuli» una lista di nomi che un gruppo di Farmacisti vogliono portare candidati nelle prossime elezioni al Consiglio dell'Ordine. E' bene sapere che il Consiglio è costituito da cinque membri proprietari e due non proprietari. Domandiamo ora noi a questi signori chi è che deve proporre i due nomi dei non proprietari se non la loro associazione?

Invece, no; i due nomi furono fatti dai proprietari stessi, e sono due persone, che pur godendo la massima stima e fiducia di tutti i colleghi, non possono essere accettate, e tanto meno votate da farmacisti non proprietari. Infatti questi due non furono mai iscritti nella nostra associazione, non ne seguirono nemmeno il movimento e si disinteressarono sempre degli interessi dei non proprietari. Per di più essi sono una «emanazione» dei proprietari; i quali vorrebbero ancora una volta squattrarci col far le cose come ai suoi dire in famiglia. Scegliamo i proprietari i loro candidati, e non si prendano soverchia cura nello scegliere i nostri, perché il nostro programma è quello di ridurre al minimo la tassa dell'ordine, di far ripartire la legge sulle Farmacie, e di istituire un monte pensioni.

Invitiamo perciò tutti i colleghi non Proprietari, a non votare la lista proposta, e raccomandiamo la seguente lista:

Serafini, Colussi, Trabbi, Bertossi, Cossetini, Clemencigh direttore Farmacia Fabris, Filippo direttore Farmacia Petracco (Chiavris).

Diversi dell'Associazione non Proprietari

### I ferrovieri si agitano.

L'altra sera si riunì in numerosa assemblea il personale viaggiante del deposito, per deliberare definitivamente sulla nota questione dei turni. Fu votato il seguente ordine del giorno:

Il personale viaggiante riunito in assemblea per protestare contro la ossessiva gravosità dei turni in vigore dal 1° corrente.

Considerato come i turni in parola non rispondono a quelle norme di equità tante volte reclamato dal personale, e che vengono maggiormente a metterlo in condizioni di non poter empire con la dovuta attività alle delicate mansioni affidategli.

Delibera d'informare telegraficamente tutto il Direttorato Generale quanto il capo divisione dell'agitazione sociale, e di invocare da quest'ultimo una modificazione di turni in senso più largo ed umano, impegnandosi in caso di risposta negativa, di eseguire entro il primo febbraio un turno che egli stesso compilarà.

Delibera inoltre di nominare una commissione coll'incarico d'informare l'illustrissimo sig. Prefetto sulle cause che hanno determinato l'agitazione attuale.

Ecco i telegrammi che furono spediti:

«Direttore Generale Ferrovie Stato-Roma, Capitani guardafreni Udine, invoco un'interrogazione presso Direzione Venezia perché gravissimi turni di servizio in vigore 16 correnti sia diminuiti media lavoro diversamente dal primo febbraio saranno costretti eseguire turni loro stessi compilati. Presidente assemblea Ravazzolo.»

«Capo Divisione Mov. Venezia, Capitani guardafreni Udine, impossibilità eseguire gravosissimi turni in vigore 16 correnti pregio Vostrogiora a volerli modificare durante il 1° febbraio eseguiranno turni loro stessi compilati di cui invocarono copia Direzione Generale già informata. Presidente assemblea Ravazzolo.»

### Cento Alpini reduci dell'Albania

Non stanotte ma l'altra sera col diretto del 17 gennaio scaturano alpini dell'8 Reggimento reduci dall'Albania, dove fecero parte della scorta alla Commissione per la delimitazione dei confini.

## Giovane provinciale assiderato

Si ha notizia da Valdobbiadene che venerdì mattina fu trovato moribondo presso ilimitario corto Augusto Martinelli di anni 17, da Erto Casso. Egli si era recato col fratello Carlo a Pieve di Soligo a comperare calzature. La sera di ritorno, i due giovani erano piuttosto attoniti; e l'Augusto, preso dal freddo, giunto presso Valdobbiadene era caduto e non aveva più potuto rialzarsi. I soccorsi sono stati vani ed egli è morto per assideramento.

## Commissione di beneficenza.

Affari approvati:

Udine. Casa di Ricovero. Affranco Cocetta. R. Istituto Miosso, fornitura generi di vitto; bilancio 1914. - S. Gaetano. Casazza, Pozzani, Flume Veneto, S. Vito di Fagnano, Molinazzo, Fanna, Pasion di Prato, Cosano, Mischia Pravidonini, Trissino, Trivignano, Tramonti di Sotto, Pramariacco, Vito d'Asolo; Congregazione di Carità, bilancio preventivo 1914. - Aviano. Congregazione di Carità: accettazione lascito Penzi. - Paedis e Molinazzo bilancio 1914 contralt. SS. Sacramento - Latisana. Asilo infantile, bilancio 1914 - Talmassio, Fagnano, Mortegliano, Fianzano, Vito d'Asolo. Congregazione di Carità: Statuto - Udine. Fondo grazie dotati, bilancio 1914. Capitale Civile: vendita terreno per la scuola di Campolungo; Ospizio Tomadini riforma tabella legati Fil - S. Daniele. Ospedale: forniture alimentari, offerte di onorato del debito Comiz. - Spilimbergo. Aumento assegno direttorio asilo. - Pordenone. Ospedale: rette di degenza 1914-15. Ospedale: organico personale. - Varia.

Poste. Legato Mamott acquisto rendita non approvata. - Palmanova. Norme per la determinazione di qualità di poveri. Prende atto: - Udine. Orfanotrofo Renati; autorizza la deroga dalle aste per le forniture 1914 - Cividale. Ospedale: obbligazioni L. 280, prende atto. - Udine. Società dell'infanzia: prelevamento fondo di riserva.

## Uno studio dell'on. Ancona sulla nuova situazione finanziaria dell'Italia.

L'on. Ancona, pubblica nella Nuova Antologia uno studio «Sulla nuova situazione finanziaria dell'Italia».

Dopo aver dimostrato che la guerra di Libia chiude un aereo periodo finanziario e ne apre un altro che non poteva ancora avere assetto definitivo, e dopo aver dimostrato che il nostro Bilancio deve essere perfezionato nella sua struttura; l'on. Ancona nega recisamente ogni consistenza all'accusa di falsità che fu lanciata contro il bilancio italiano.

Prosegue affermando che era necessario di tenere un conto a parte per le spese di guerra, ma che bisogna ridare al più presto al Parlamento lo scrupoloso controllo anche di questa spesa.

Passa quindi ad esaminare il Bilancio 1912-13, mostrando come si deve concepirne l'avanzo, ed anche il deficit del quale taluno ha parlato, affermando però che in entrambi i casi il Bilancio è soddisfacente. Analizzando le caratteristiche, conclude però che gli avanzi di Bilancio che furono così notevoli nel decennio 1900-1910 vanno scomparendo.

Passa poi alla spesa di guerra, analizzando le cifre globali sino ad ora note, dalle quali risulta ormai chiaramente dimostrata l'impossibilità di liquidarla con entrate ordinarie, locchè non è mai avvenuto per nessuna guerra.

Crede che il Bilancio debba riansanguarsi con non meno di 120 o 130 milioni di nuove entrate; e crede che si possono ottenere battendo contemporaneamente queste tre vie:

- 1) maggiori accertamenti e ritocchi alle vecchie imposte;
- 2) nuove imposte;
- 3) economie.

Ognuna delle quali deve dare il proprio dovuto contributo; ed indica per sommi capi i più notevoli ritocchi a una nuova imposta globale sul reddito, dopo aver approvato i ritocchi sull'alcool e sui tabacchi testè applicati.

Considerando la situazione economica del paese riconosce i notevoli progressi compiuti dalle nostre banche e parla della necessità di una politica bancaria che ci avvii alla reale abolizione del corso forzoso, e d'una maggiore preparazione nell'attività industriale che impedisca il perpetuarsi di quel continuo e grave sparparsi di ricchezza che si è avuto in quasi tutte le industrie italiane, e che ebbe per risultato d'allontanarne i capitali, più ancora che l'assorbimento di danaro da parte del Governo.

Accenna anche alla necessità d'un giusto equilibrio fra i monopoli di Stato e le iniziative private.

Conclude affermando la sua fiducia che il paese saprà risolvere il problema finanziario, della cui soluzione i recenti catenacci non debbono essere che l'inizio. Crede indispensabile d'affrontare la riforma amministrativa che deve rendere più semplice ed economica l'amministrazione dello Stato, ricordando che è ora di mantenere le varie promesse di tanti governi. La soluzione sarà tanto più seconda a meno gravosa, quanto più francamente sarà affrontata ed esposta alla nazione, la sua realtà, senza voli piteistici, che non sarebbero degni d'una nazione come l'Italia.

## TEATRO SOCIALE

### Novo Cime

Quovo straordinario programma per oggi.

«Giornale Eclair» Nuova edizione. L'Appello supremo. - Dramma emozionante in tre atti adorno di bellissimi effetti scenici.

«Un fulmine a ciel sereno» Scena commovente.

Avendo luogo questa sera la veglia mascherata le rappresentazioni incominceranno alle ore 15 e termineranno alle ore 19.

Domani, e così tutti i lunedì del carnevale riposo.

## S. PIETRO AL NATISONE

Dall'associazione Zootecnica del distretto di S. Pietro al Natisone riceviamo, e con vivo compiacimento pubblichiamo la seguenti:

## La riduzione della tassa di monta

Egregio signor Direttore, In risposta alla nota resa pubblica su questo giornale, il Presidente del benemerito Comitato centrale per l'approvazione preventiva dei tori genitiformi ci fa conoscere che il Comitato stesso di già aveva provveduto per una modificazione dell'esorbitante tariffa di visita, la quale con illuminato criterio sarà ridotta definitivamente a 5 lire.

La modificazione entrerà in vigore non appena avrà ottenuta l'approvazione del Consiglio Provinciale ed il visto del competente Ministero.

Però mi permetta di esprimere pubblicamente il mio plauso all'on. Comitato sullodato per la sua benefica e costante antiveggenza.

Ringraziandola della pubblicazione di questa mia, mi creda.

Devot.mo Il Presidente Giuseppe Siroh.

## Una stazione di monta equina ed asinina a Cividale

Il dott. Giacomo Perusini, di cui non v'è bisogno di ricordare le benemerite zootecniche, gentilmente ci partecipa che dal marzo al giugno funzionerà a Cividale per iniziativa dell'amministrazione Chiozza-Luppis lo stallone ardennese Favorit di scelta genealogica, a cui il dott. Perusini, aderendo all'interesse di questa Associazione, unirà un asino-stallone di bella taglia. Mentre ci proclamiamo sicuri che l'auspicata stazione di monta equina ed asinina a Cividale incontrerà il generale favore del pubblico, mandiamo, al dott. Perusini il plauso ed il ringraziamento di queste popolazioni, che saranno per ritrarne un vero utile e necessario beneficio.

Il Presidente Giuseppe Siroh.

## VENZONE

### Fatti non rispondenti a verità

Riceviamo da Venzone, 17 gennaio: Nella Patria del Friuli di Giovedì scorso, ed in una corrispondenza da Venzone, si affermano a carico mio dei fatti che non rispondono assolutamente alla verità.

Se contro di me esiste una denuncia all'autorità Giudiziaria, non può che essere basata su dati e circostanze fatti ed essere il frutto di mene che io mi estendo dal qualificare. Ad ogni modo, mi sarà facile dimostrare, in un eventuale giudizio, che io non ho mai cagionato a mia moglie le ferite che il corrispondente della Patria mi imputa. Tanto prego a voler inserire.

Giovanni Valent, fu Valentino.

## DOGNA

### La scuola di disegno.

Da una settimana la scuola di disegno del capoluogo è riaperta; ai giovani operai del paese, sotto la direzione del capomastro sig. Remigio Pittini. Il maestro elementare sig. Nazi insegna a sua volta nella scuola stessa l'italiano, l'aritmetica e la geografia.

## AZZANO DECIMO

### Consiglio.

Ieri sera si convocò il consiglio ed approvò la condotta piena per il servizio medico. 1. e 2. riparto; L. 300 al patronato scolastico; e prese provvedimenti contro il disservizio postale.

### Nominò ingegnere comunale il sig. Aprilis Ing. Napoleone di qui; nominò capellano d'Azzano don Tarcisio Minutti; accettò la rinuncia del dott. Sisto Garzavato da medico condotto del secondo riparto e nominò il dott. Talon per il servizio medico intrinale.

## CIVIDALE

### Movimento della nostra popolazione nel 1913.

Popolazione calcolata al 1 gennaio 1913, 10460. Popolazione nel 1913 appartenenti al comune 286; immigrati 345, totale aumento 601. Morti appartenenti al comune 479 emigrati 254; totale diminuzione 139. Popolazione calcolata al 1914, 10640. Nascite matrimoniali e morti durante il 1913: Nati maschi 138, femmine 134; nati morti maschi 13, femmine 5. - Matrimoni 70; morti nel comune maschi 105, femmine 134.

### Festa gentile.

L'altro ieri i bimbi del Giardino d'infanzia hanno festeggiato l'onomastico del loro amato Presidente, signor Piorico di Lenardo; ed il bambino Niccolò Giovanni per l'occasione ha pronunciato brevi parole d'augurio. Per contraccambiare il sig. di Lenardo ha regalato a tutti i bimbi dei dolci che fecero rinnovare in loro gli auguri e ringraziamenti.

### Il cinematografo.

Questa sera si ripeterà «Promessi Sposi» fedele riproduzione artistica dell'immortale romanzo di Alessandro Manzoni.

### Teatro Sociale

A richiesta generale, si ripeterà «l'Elisir d'amore» con la serata della distinta prima donna signora Castagnoli e del distinto tenore, i quali dopo il secondo atto canteranno il terzetto della «Cavalleria Rusticana» la parte di Lola sarà sostenuta dalla signora Grasonelli che gentilmente si presta. Stissera nitima rappresentazione con la «Favorita».

### Festino privato

Domani sera, una oretta schiera di signori e signorine hanno organizzato un festino privato, in una delle sale della Trattoria ai «Tre Re».

Si pregano i signori abbonati che manterranno anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'amministrazione.

## In onore dei reduci

Oggi Tarcento festeggia i suoi reduci. Ecco l'appello rivolto dal sindaco avv. Candolini ai suoi cittadini per l'occasione, e affisso per il paese: *Cittadini!*

Nell'ora storica per la patria, il valore dei figli nostri provato ai disegni e ai cimenti della guerra l'orgoglio di Italiani e l'affetto di cittadini ci obbligano a festa, mentre ancora, nelle aeree terre risonanti a Roma, tuona il cannone e si rinnova l'epopea delle nostre armi.

*Cittadini!* Fui gli spiriti in un gagliardo sentimento nazionale, che unio parli, fra me i petti e scoppiò alle labbra, domani l'anno di Tarcento al valore dei figli suoi, ai destini gloriosi della Patria!

Tarcento, 17 Gennaio 1914. Il sindaco: A. CANDOLINI.

Programma: ore 14.30 Formazione del corteo sul Piazzale del Teatro. - Ore 14 Nel Palazzo Municipale: consegna della medaglia di valore al soldato Giovanni Passera, e del ricordo del sommo a tutti i reduci. - Ore 18. Banchetto popolare al teatro Sociale, in onore dei Reduci. (La quota è di 1. 3. La tessera si trovano presso il Municipio ed i negozi De Carl, Morelli e Pontelli.

Il circolo filodrammatico, con l'intervento dei Reduci, offre questa sera, alle 5, nel teatrino dell'asilo il seguente programma:

1. Alla «Trincea» episodio della guerra italo-turca.
2. «Cirillo» monologo.
3. «Lagrime di vinti» bozzette sociali in un atto.

Chiuderà la brillante farsa «Per una eredità».

Negli intermezzi suonerà la nuova fanfara del Circolo Giovanile.

## PALMANOVA

### Mezzo assiderato.

16. - Verso le 16 di quest'oggi certo Doro Rapetti trovava sulla neve fuori Porta Marittima un vecchio impossibile a rialzarsi. Dato avviso alla vigilanza urbana, veniva da questa mandata una vettura, che raccolto il poveretto, lo trasportava all'ospedale. Egli è Mongiat Domenico fu Leonardo d'anni 60, ombrellajo ambulante da Tramonti di Sotto.

## BAGNARIA ARSA

### Beneficenza.

Per onorare la memoria del defunto consigliere comunale Milosco Masimo, furono in luogo di torce, fatte le seguenti offerte alla Congregazione di Carità che a mezzo del nostro giornale ristampa:

Franchi dott. avv. Alessandro L. 5, Barzotti Firmino 2, co. Organ. Martina avv. Giuseppe 5, Schig. Giuseppe 1, dott. Tullio Zandonà 1, Veronesi Nello 1.

## PORDENONE

### Ancora sull'incendio di stamette.

Stassera le ruine della cartiera che andò completamente distrutta dall'incendio fumavano ancora. Molto pubblico ha stazionato per tutta la giornata intorno a quelle macerie con un senso di sgomento e di angoscia. Un centinaio di operai restano così improvvisamente disoccupati ed una delle più antiche nostre industrie è rimasta annientata.

La cartiera aveva origini molto remote. Non si sa l'epoca in cui fu costruita sulla sponda destra del Noncello. Ci sono però memorie dalle quali risulta che nel 1585 ne era proprietario certo B. Troilo Altano, per cui l'industria della carta a Pordenone è molto antica.

Nei primi anni del secolo XIX era proprietario il sig. Andrea Trevisan e poi passò ai suoi eredi. Nel 1890 subentrò proprietaria la ditta Carlo Lusati di Trieste la quale ingrandì il fabbricato apportando delle notevoli innovazioni nei riguardi della produzione. Qualche anno fa la cartiera fu rilevata da una Società in accomandita semplice con un capitale di Lire 300 mila. La fabbrica fu ancora ampliata Ora lavorava al completo e la produzione era assorbita non solo dall'esportazione ma ben anche in Italia contando una numerosa ed affezionata clientela. E da sperare che la fabbrica possa sorgere a gagliarda attività.

### Buona usanza.

La signora Gemma Dion per onorare la memoria del marito ha versato L. 100 alla Congregazione di Carità.

Pure alla Congregazione di Carità di Montebelluna il sig. Pietro di Graziano Giovanetti e L. 5, in morte del cav. Carlo Beltrame, e L. 2 ciascuno i signori Giulio Torres e Umberto Barutti in morte dello stesso cav. Beltrame e L. 1 il sig. Giovanni Cormaggi in morte del sig. Giovanni Dinon.

La ditta Antonio Cesare Marchi ha offerto L. 50 al Pro Infanzia.

### Teatro.

Questa sera l'ottima compagnia Siciliana Mico Grasso ha messo in scena «L'oufiamo» dramma in 3 atti di A. Gaudimer.

Domani ultima recita con «Amore Rusticano».

## Cronaca degli affari

### Fallimento della ditta Cengarle.

In data 45 corr. il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Cengarle Guglielmo negoziante in manufatture a Spilimbergo.

La situazione del fallito è la seguente: Passività L. 118756.71, attività L. 33082.70. Deficit L. 84674.01. Il Tribunale ha nominato giudice Delegato l'avv. Ippolito Rosati; curatore provvisorio avv. Torquato Linzi. Ha fissato prima avanzata creditori al 2 febbraio termine utile presentazione crediti 12 Febbraio e verifica crediti al 25 stesso mese.

## COROVADO

### Muore a 91 anni.

17. Ieri si spense serenamente Lucrezia Gnesutta ved. Gasparotto, nata nel 1823.

Sino agli ultimi giorni lavorava di calza senza bisogno di occhiali. Le condoglianze ai parenti.

poco con il proposito di avere un teatro popolare, al quale tutti possano accedere. Capirà: i posti numerati richiedono, oltre il biglietto d'ingresso, il biglietto suppletivo per la sedia. Ma queste sono particolarità che diremo di secondo ordine, sulle quali si potrà discutere anche dopo e adottare provvedimenti diversi, di volta in volta, secondo gli spettacoli. Il più importante, per adesso, è che si trovi il modo di conciliare i desideri disparati e che si venga «ai fatti».

## L'alta seddiziosità del Corriere e le sue "spiritose invenzioni".

Il Corriere di ieri addottando il metodo dell'«implicatore» che è il suo espediente preferito in ogni polemica nella quale non può sostenerci, sforbiava frasi staccate de' nostri scritti, confondeva ad arte affermazioni disparate e le confrontava tra loro per rivelarci contraddizione.

Non volemmo seguir l'avversario nella «tristizia» dei suoi sofismi. E non risponderemo. Né oggi avremmo preso penna in mano se esso, tremando argomento dal nostro silenzio di ieri, in un riassunto della polemica non accumulasse tante «spiritose invenzioni» da far sbalordire.

Naturalmente esso proclama la sua alta soddisfazione di polemista perché (guardate un po'!) noi avremmo «riconosciuti quasi tutti se non del tutto, i suoi argomenti».

Più, (come dire?), «spiritosi» di così non si potrebbe essere...

I lettori che hanno seguito la polemica sanno come noi abbiamo riconosciuto gli argomenti avversari. Basti questo: per l'altro in un articolo in cui chiaramente esponevano il nostro pensiero sull'unificazione e il controllo degli Istituti scrivevano a proposito del controllo:

«Se pertanto il Corriere che si palesa così fiero avversario dell'unificazione degli Istituti sostenendo che essi debbono essere dei partiti e negando poi allegramente ch'essi esplicino attività di parte, accettasse il criterio del controllo (non però com'è ora, di nome, inefficace: ma statutario, con diritto a rappresentanza nei corpi direttivi) noi non avremmo che a rallegrarci; poiché in tal modo, pur restando in apparenza gli Istituti nelle mani dei partiti che ora li detengono, pur conservando essi quel carattere di iniziativa di parte che è per il Corriere la condizione propulsiva per eccellenza d'ogni opera sociale (oh idealismo empirico!), essi dovrebbero perseguire l'unico scopo cui sono destinati, e non si avrebbero più energie disperse per secondi fini».

In altre parole, i Segretariati aventi ciascuno in seno alle proprie commissioni rappresentanti degli enti che controllino l'attività loro: essi pure prendendovi parte, farebbero necessariamente opera concorde e per nulla concorrente, costituirebbero di fatto quell'unificazione, quel consorzio che si combatte in linea di principio».

Queste nostre parole il «Corriere» ammanisce ai suoi lettori come riconoscimento da parte nostra della bontà della concorrenza dei partiti in questo campo! Gli onesti giudichino. E con la medesima sincerità e buona fede il «Corriere» è proceduto in tutta la polemica. Ben può chiamarsi soddisfatto dei suoi metodi; noi non glieli invidiamo.

Ma esso accusa noi di essere animati di spirito diabolico, nientemeno di usare «certo con nessun partito quel linguaggio d'odio e quel veleno che adoperiamo contro i cattolici». Sì, sì, il cristiano cattolico che in una polemica di idee che non attengono in nessun modo neanche lontanamente a questioni religiose, tira in ballo i cattolici come tali e con spirito sempre feroce e cristiano a chiusura della polemica stampa queste specie di roba: che togliamo di peso dalle sue colonne e riproduciamo a edificazione anche dei nostri lettori.

«Scrittore del «Corriere».

Avete usato una pazienza ammirabile, che certamente io non avrei avuto e che non credo la Patria si meritasse.

In una simile prossima occasione vi consiglio di chiedere semplicemente alla consorella come mai possa godere così buona salute malgrado tanti strapazzi che si permette senza alcuna preoccupazione per la sua rispettabile età e con quella grave anticlericale cui sono attaccati i suoi polmoni.

Gli alti principi che promanano dal... suo partito io credo gli permettano ora di fare l'occhiolino ai dormienti massoni nostrani allo scopo di completare l'opera sua altamente patriottica.

«Uno che non batte i marciapiedi»

E dato questo saggio di cretinismo maligno o di cretina malignità non diciamo altro.

## Licenziamenti che provocano una protesta

Ci comunicano il seguente ordine del giorno, votato ieri sera:

Le squadre di giorno e di notte degli scaricatori di Udine riunite in assemblea generale la sera del 17 corr. al Circolo Ferroviario per deliberare in merito all'ingiustificato licenziamento di quattro compagni dallo scalo Grande Velocità;

Mentre protestano contro l'illegitimo provvedimento preso dal Capo Stazione, poiché data l'incoscienza dell'adebita mossa ai quattro compagni questi potevano tutt'al più essere sottoposti a lieve pena pecuniaria.

Deliberano di attendere per intanto l'esito delle pratiche all'uso esperte dall'On. Girardini presso il Capo Stazione, salvo (in caso di esito negativo delle pratiche stesse) di tutti quei mezzi che si reputano idonei a tutelare i propri interessi morali e materiali gravemente offesi dal draconico provvedimento che colpisce i quattro compagni licenziati.

Abbiamo cercato di avere qualche particolare circa le modificazioni da farsi al progetto prima presentato, (che importa una spesa di lire 650 mila) interrogando una presana amica che la questione conosce a fondo...

L'on. Morpurgo, comunicando il deliberato del consiglio ai progettisti, aveva anche tracciato loro uno schema delle modificazioni e degli impegni ai quali essi dovevano attenersi: impegni e modificazioni, che sembra avessero lasciati perplesso i progettisti se accettare o rifiutare l'incarico avuto.

Di questi giorni seguirono vari colloqui tra l'ing. Petz e il prof. Caratti da una parte, e la presidenza del consiglio dall'altra, colloqui che servirono a dissipare dubbi e perplessità e a mettere d'accordo presidenza e progettisti.

Il teatro nuovo si cercherà di costruirlo con una capienza superiore ai 1700 posti preventivi, portandolo a 2000 e forse più, con la soppressione di alcuni corridoi, di alcune stanze, e con la riduzione del proscenio.

Resterebbe intatta la facciata. Naturalmente, il progetto di spesa non dovrebbe superare le lire 500000.

Vi saranno inoltre nuove modificazioni da farsi, e quelle che durante il lavoro per il rinnovo del progetto potranno essere suggerite e dagli ingegneri e dal consiglio della società, il quale come dicemmo si riserva questo diritto.

Abbiamo domandato anche se non fosse il caso di sopprimere la sala dei concerti e delle conferenze.

La questione, credo, ci rispose il nostro informatore - sarà trattata in assemblea, perché probabilmente il consiglio radunerà l'assemblea per sottoporre il proprio operato alla sua approvazione.

Certo la cosa più conveniente sarebbe la soppressione della sala, guadagnandosi così una somma di terreno non indifferente, che andrebbe a tutto vantaggio della capienza del teatro. Dicono i favorevoli alla soppressione della sala che si è sempre a tempo di costruire, magari con una nuova sottostruzione.

Ma quanto si potrebbe risparmiare, sopprimendo la sala?

Non so: 40, forse 50 mila lire. Senonché stanno, contro la soppressione di essa, ragioni abbastanza fondate. Per esempio questa: che una sala pubblica, per concerti, per conferenze, a Udine non l'abbiamo. C'è la sala dell'Associazione Commerciali, quella della Società Unione, quella del Circolo famigliare, quella della Società fra impiegati civili: ma tutte salate private e di capacità relativa; c'è l'aula magna dell'Istituto Tecnico ma per l'uso della quale si deve chiedere l'assenso del Comune e del Presidente, e ad ogni modo anche questa di capacità relativa. Si voleva appunto dotare la città di una sala vasta e comoda, indicata per quel genere di trattenimenti; e il rinunciare non è cosa da prendersi così tanto alla leggera. Ma vedremo quel che dirà l'assemblea.

Si convocherà dunque subito?

So che fu sottoscritta una domanda di convocazione, col numero di azioni volute dallo Statuto: e credo che la convocazione di essa sia imminente...

Ma il progetto approvato dal Consiglio, soddisfa o non soddisfa?

Per me dichiaro apertamente che soddisfa. Credo poi che da parte degli oppositori ci siano anche apprezzamenti non fondati sopra una esatta e completa conoscenza di qualche particolare. Per esempio, ho udito qualcuno chiedersi perché non si è approvato un progetto che dava la capienza del teatro voluto dal programma base del concorso pur restando nei limiti della spesa. Ora vi ricordate in proposito che la commissione tecnica si è preso, fra l'altro, il disturbo di rifare i conti dei vari progetti; e trovò (a parte questioni d'ordine tecnico ed estetico) che anche con quel progetto si passavano di molto i limiti assegnati. Insomma, prima di concludere che il progetto Caratti-Petz-Barnabò era preferibile, la commissione tecnica ha esaminato, ponderato, confrontato...

All'assemblea si potranno chiarire tutte queste cose.

Speriamolo; e speriamo che si venga ad una conclusione definitiva. Del resto, si ha un bel dire che 13

In tempo di neve.
fronto fra l'Italia e la Germania.
coperta di neve tutta la zona nostra
uccelletti non hanno di che man-
re, epperò si avvicinano di più ai
ghi abitati. Ieri e nei giorni pas-
no assistito al doloroso spettacolo
ceder una donna (da brava maestra)
primo la terra per attirare gli uc-
cetti tendendo trappole (palizzini)
e mandovi su della polenta in pre-
za di ragazzetti; lungo le strade
reggiabili ha veduto molti fanciulli
e altrettanto con trappole, ho ve-
duto allargare lo sterco dei cavalli e
porvi delle vischiate orizzontali,
ggianti alle estremità su due cloti-
di; ho veduto negli orti scoprire la
tra per oltre un metro quadrato,
starvi dei grani e tendere vischiate
altro per prendere gli uccelletti
e affamati venno in cerca di ali-
mento, servendosi per attirarli perfino
uccelli da richiamo etc. L'acqua
priva quasi di pesce che si distrug-
colla dinamite. Andando avanti di
questo tratto, dove si arriva? Sembra
ne alle guardie campestri basti il
sano «della paga» nel nostro bel
paese!

In Germania, invece, quando nevica
 Berlino nelle Stazioni ferroviarie vi è
 la Casseta con su dipinto un uccel-
 letto e nella quale si versa il Pfenis-
 sio il centesimo per alimentare gli
 uccelletti affamati; quella gente olta
 prepara i nidi artificiali per gli ucce-
 letti le madri e i figli allevati al buo-
 no e gettano le briciole delle loro
 mense e pane appositamente, am-
 mazzato nei loro cortili e negli orti
 per stamare gli uccelletti! Se ciò sia
 vero, chiedetelo al numero stragrande
 dei nostri emigranti e tutti vi rispon-
 deranno con un « è vero ».

Paralelo doloroso.
In Germania gli uccelletti volano
 confidenti attorno a quella gente ben
 educata e di cuore, e vanno perfino
 a prendere il cibo dalle loro mani.
 In Italia fuggono dall'uomo!
 Correggiamoci...

Manzini Giuseppe.

I Tribunali in Friuli.
A partire dal primo febbraio, i Ma-
 gistrati in Friuli saranno ripartiti
 come segue:

Tribunale di Udine: un presidente,
 otto giudici, un procuratore del Re,
 due sostituti procuratori.

Tolmezzo: un presidente, un giudice,
 un procuratore del Re.

Pordenone: un presidente, un giu-
 dice, un procuratore del Re.

Concittadino che si fa onore.
Rileviamo dal «Corriere della Sera»
 nel resoconto dell'annuale seduta di
 Consiglio, presieduto dal sen. Colombo,
 delle Scuole per le industrie degli otti e
 dei grassi di Milano, che il nostro con-
 cittadino prof. Stefano Zuchini, fonda-
 tore e direttore della predetta Scuola
 (ch'è una delle più importanti appen-
 dici del Politecnico), riscosse larghe
 lodi per l'opera sagace svolta e per
 il posto importante al quale in breve
 tempo ha saputo portare il nuovo i-
 stituto, tanto apprezzato anche all'e-
 stero ed unico nel suo genere.

La scuola, ch'è destinata a fornire
 agli industriali italiani, degli operai e
 tecnici veramente competenti e
 pratici, è dotata d'un laboratorio per
 controlli analitici di olii e grassi di
 ogni provenienza e per ogni uso;
 donde le viene largo appoggio anche
 dal Governo che le affida operazioni
 importanti d'analisi e delicate inda-
 gini scientifiche.

Circa l'annullamento delle
 Borse di studio. - L'annullamento
 delle borse di studio del legato
 Bartolini da parte della Commissione
 di beneficenza avvenne in seguito a
 ricorso presentato da uno dei con-
 correnti esclusi, sig. Fausto Cossutti
 studente del Politecnico di Milano, fi-
 glio di un impiegato comunale.

La deliberazione del Consiglio è
 stata presa in base ad una graduato-
 ria compilata, come sempre, dal Con-
 siglio della Congregazione di Carità
 che tenne conto di questi estremi dei
 concorrenti: punti, meriti, condizioni
 economiche.

Per il posto occupato nella graduato-
 ria il Cossutti non è riuscito ed ora
 ha ricorso contro la graduatoria
 stessa ed il ricorso è stato accolto.

Per l'Asilo Modesti Baldi-
 scera di Gemona. - Esposto nella
 vetrina dello «Chic Parisien» si am-
 mira il vessillo che la congregazione
 di Carità di Gemona ha fatto confe-
 zionare dal sig. Francesco Lorenzon.
 Il vessillo è encomiabile sotto ogni
 aspetto, e degno di nota è pure il me-
 daglione rappresentante la « Sacra
 Famiglia » dipinto dalla signorina Sil-
 via Barazzutti.

Un atto onesto e che merita di
 essere ricordato è quello del fanciullo
 Pravisani Isidoro di Antonio, abitante
 in via Superiore N. 31 e alunno alle
 scuole elementari di S. Domenico. Il
 piccino, nei pressi della chiesa di S.
 Nicolò, rinvenne un tacuino conten-
 te L. 7.90 in moneta, una meda-
 glia, ed un piccolo orologio di me-
 tallo. Si affrettò a ritornare sui suoi
 passi ed a consegnare il tutto al suo
 maestro, il quale a mezzo del bidello
 fece pervenire ogni cosa all'ispetto-
 rato di vigilanza urbana.

Ritardatorio « Carlo Facci » Ecco il pro-
 gramma per oggi domenica: 14 - 14.30 istruc-
 zione ginnastica - 14.30 - 15.30 Sezione di Tiro
 al bersaglio - 15.30 - 16.30 continuazione delle
 gare della domenica precedente.

Mercato bovino. - L'esito della
 giornata di ieri, causa l'inclemenza
 del tempo fu pressa a poco uguale a
 quello della prima giornata.

Entrarono: buoi 18, venduti nessuno
 - vacche 106, vendute 28 da L. 150
 a L. 510 - vitelli 62, venduti 24 da
 L. 90 a 255 - cavalli 25, venduti 8
 da L. 175 a L. 350.

Tre disgrazie. - Alle ore 14.30
 di ieri fu trasportata all'ospedale ed
 accolta dal medico di guardia dott.
 Valentini la vedova Maria Marcon
 d'anni 73, nativa di Pordenone e do-
 miciliata in città, abitante in via
 Cisis N. 41. Era caduta per strada,
 scivolando sulla fanghiglia, e aveva
 riportato la frattura del collo del te-
 more destro.

Ne avrà per una quarantina di
 giorni.

Alle ore 15.30 fu pure curata
 dal dott. Valentini per una ferita
 accidentale da punta al pollice della
 mano sinistra riportata sul lavoro
 certa Elisa Damor d'anni 19 nativa
 di Gaeta e domiciliata in Via Po-
 scelle N. 60, calzolaia. Ne avrà per
 una decina di giorni.

Alle ore 22 di ieri venne accolta
 dal dott. Valentini la vedova Polana
 Gaetana fu Franco d'anni 51 nativa
 di Resiutta e dimorante in via Vil-
 lalta N. 47 per la frattura dell'omero
 sinistro, riportata per una caduta ac-
 cidentale.

Ne avrà per un mese.

La vigilia al Circolo Familiare.
Ieri sera seguì la prima vigilia
 danzante al nostro circolo. Non molto
 numerosi gli intervenuti, ad ogni modo
 le danze animate man mano ed in-
 terrotte per il ristoratore a mezzanotte,
 si protrassero poi fino al mattino.

Beneficenza In morte di Carlo
 Breda, offrirono Lire 100 (cento) per
 un letto alla Colonia Alpina Umberto I.
 Margherita:

Agostini Mario, Bettineschi Vittorio, Colli M.
 Cecco Enrico, de Cecco Ugo, Mantovani
 G., Merio Giuseppe, Mulinaris Carlo, Migliorini
 Attilio, Migliorini Aurelio, Occhialini Ermete,
 Occhialini Mario, Pagotini Sigisfredo, Quarina
 Carlo, Sotocorona Roberto, Tam Augusto,
 Tomini G. Bruno, Tomini Giovanni, Tomini Ro-
 molo, Toppini Innocente.

STATO CIVILE
Bollettino sett. dal 11 al 17 gennaio

Nascite
Nati vivi maschi 10 femmine 5

Morti
morti 1

esposti 2

Totale 19

Publicazioni di matrimonio

Valentino Morotti assist. ferrov. con Er-
 menegarda Bertossi cuochiera, Vittorio Della
 Rocca farmaco con Ives Giasenti cassalinga, Et-
 tore Peruzzani ubbiale con Rachele
 Viotto civile, Vittorio Pagararo carpiniere
 con Assunta Chiarandini cassalinga, Angelo
 Castenetto guardia di Città con Maria Piac-
 cecano maestra, Tarcisio Cimbaro agricoltore
 con Anna Zanini domestica, Valentino Cau-
 tere soccioco con Noemi Del Fabro sarta,
 Francesco Palma muratore con Maria Zoratto
 sarta, Attilio Pittacchio ferroviere con Giu-
 vanna Cucchini cassalinga, Luigi Moreale opera-
 io con Maria Gasparutti contadina, Pietro
 Basso tenente alpini con Adriana Valentini
 signora, Angelo Monti muratore con Melania
 Bertolosa operaia, (sio. Batta Piani agricoltore
 con Orsola Tonetti contadina.

Matrimoni
Valentino Barbotti muratore con Maria Con-
 cetta cassalinga, Vittorio Rizzi muratore con
 Lidia Fol cassalinga, Antonio Del'rup ager-
 ziano con Giordana Facu civile, Federico
 Zamparo pittore con Italia Asti casal., Luigi
 Sambucog impiegato con Gemma Chiarandini
 cassalinga.

Morti
Clementina Manzotti di Valentino di giorni
 8, Bruno Chiarandini di Giuseppe di giorni
 16, (uscendo brida fu Eusebio di anni 82 pen-
 sionato, Angelina Bassi ved. Tombaro fu An-
 drea di anni 76 cassalinga, Anita Rusnelli di
 Eugenio di mesi 2, Matilda Magagnoli di
 Angelo di mesi 2, Bernardino Rigo fu Amadio
 di anni 78 agricoltore, Cecina Nazarena
 Driassi di anni 49 cassalinga, Giovanni Vouch
 fu Michele di anni 68 dirigente d'opificio, An-
 gelo Zuccheti di Luigi di anni 43 urdinista
 giudiziario, Giovanni Buri di Enrico di giorni
 12, Luigi Pascoli fu Daniele di anni 75, Ma-
 rino Sionassi di Giacomo di anni 19 tabbajo,
 Maddalena Piccoli fu Francesco di anni 78
 oameriera, Michele Menegon fu Pietro d'anni
 49 carradore, Lucia Zanoni Ridolfi in Angelo
 di anni 56 villica, Teresa Comelli ved. Pa-
 triarca fu Ambrogio d'anni 47 cassalinga, Te-
 resa Masgon ved. Tremisio fu Andrea d'anni
 76 cassalinga, Adelaide Piccoli ved. Taddelini
 fu Antonio di anni 78 cuochiera, Dolores Fe-
 rugino Zuccheti di Luigi di anni 43 urdinista
 giudiziario, Carolina Pittacchio fu Umberto
 di anni 58 cassalinga.

Totale 22 dei quali 9 appartenenti ad altri
 Comuni.

lotto Estraz. 17 Gennaio.
VENEZIA 5 - 81 - 66 - 48 - 68
BARI 25 - 73 - 28 - 23 - 64
FIRENZE 42 - 45 - 48 - 47 - 11
MILANO 63 - 52 - 88 - 37 - 35
NAPOLI 53 - 26 - 24 - 14 - 37
PALERMO 38 - 69 - 29 - 8 - 90
ROMA 44 - 24 - 23 - 43 - 45
TORINO 58 - 45 - 86 - 55 - 62

Corriere Giudiziario.
Tribunale di Udine
Presidente Giusti. - Giudici Venecio e Zor-
zoli - P. M. Sost. Proc. Pirone. - Can-
cigliorotto.

Un processo che si ritarda. La ditta Gi-
 rignone di Lequio Mantova in viai in
 via Bernardino di Rubia furono condannati
 dal Pretore del I. Mandamento a lire 200
 in solito per contravvenzione alla legge su-
 gli infurti. Appellarono. Il loro Procura-
 tore G. Levi in requisitoria sostiene che la
 sentenza del R. Pretore è infondata e do-
 manda che sia ritardato il processo per il
 giudizio di altri testimoni; in subordine che
 sia dichiarata il non luogo a procedere per
 inesistenza di reato.

Il P. M. è di parere diverso e citando una
 recente sentenza della Corte di Cassazione
 chiede la conferma della sentenza.

L'avv. Levi replica. Il tribunale accoglie
 la sua tesi e ordina la rinnovazione del pro-
 cesso.

Oh quel lotto benedetto... - Giuseppe
 Torracca di Roma ed il sedicente Ottorino
 Banfi giravano la nostra Provincia vendendo
 cartelle del valore di L. 100 ed obblazioni
 della Banca d'Italia di L. 500.

Certo Narinocci di San Daniele espone de-
 nuncia e quel Pretore condannava il Banfi a
 L. 500 ed il Torracca a L. 300 per danni.
 Lo scade di appello, il processo fu rinnovato
 ieri davanti al Tribunale. L'avv. Del Bisler
 sostiene la incapacità degli imputati, e in
 forma al Torracca qualificandolo come di-
 stinto giornalista romano.

Il P. M. conlude proponendo pe Torracca
 1000 lire e pel Banfi lire 300 di multa. E il
 Tribunale accetta queste proposte.

In Pretura
Giudice Valenzano. P. M. V. Pretore De
 Socio. Cano. Torracca.

Lesioni. - Qualcuna Luigia in Biasoni di
 Pianis imputata di lesioni in danno di Ur-
 benigiu Assunta: fu fatto il ricorso di querel.

Moro Ermenegildo da Udine imputato
 di ingiuria in danno di Bertossi Antonio in
 soluto per insistenza di reato.
Il voto Pezzarini Antonio di Ippia per
 inosservanza di pena fu nuovamente condan-
 nato a giorni 45 di reclusione. Il Pezzarini
 riportò altre 22 condanne.
Ortica Pierina d'ignoti d'anni 22 nata
 a Trento prostituta di Udine commise un
 furto di lire 60. Fu condannata a 15 giorni
 di reclusione.
Comuso Pietro fu Luigi di Udine im-
 putato di avere il 6 settembre p. a. lesionato
 con un colpo di forbici a Sandrini Giuseppina
 lesioni guarite in giorni 10, fu condannato a
 giorni 10 di reclusione.
Coiutti Gervasio Enrico di anni 41 di U-
 dine imputato di contravvenzione alla legge
 sanitaria per avere venduto della farina am-
 mullata e per avere rotti i suggelli apposti
 dall'autorità sanitaria a 20 sacchi di farina
 che poi sottrasse, fu condannato complessi-
 vamente a giorni 45 di reclusione e lire 250
 di multa.

Domenico Del bianco garante responsabile

KALODONT

Crema dentifricia
Indispensabile;
mantiene bianchi e sani i denti. Utilizza-
to giornalmente, protegge da malattie in-
fettive.

COLONIA ARNALDI

in USCIO (Genova)

Concilio di cura e profittarsi basati su
 principi scientifici aiutati nuovi ed opposti alle teorie
 informatiche di tutti gli altri sistemi di cura in uso. -
 Cura radicale di tutte le malattie, qualunque
 sia la forma, la natura e la localizzazione, in-
 cluse una vera e propria rinvigorisca dell'orga-
 nismo malato, esclusi i casi di troppo avanzata deca-
 denza o di lesioni anatomiche irreparabili.
L'Istituto è aperto tutto l'anno ed è situato
 in posizione salubre in vista del mare. Per la
 pulizia costante del clima e per l'opportuna uti-
 lizzazione al riparo del vento il soggiorno in Colonia è
 l'ideale in ogni stagione invernale. Non si
 accettano gli affetti da malattie diffuse, né coloro
 che soffrono di tubercolosi in fase avanzata, e
 interessati, assicurati di non conoscere bene chi sono
 noi, che cos'è la Colonia e su quali principi fonda-
 mentali si basa il nostro sistema. In simili casi
 si consiglia prima eseguire la cura a dis-
 crezione assistita dai nostri medici per corrispon-
 denza.
Chiedere opuscoli, scartamenti e consulti gratis

Nostro medico d'istituto per la Provincia
 di Udine e per il Veneto: DOTT. VALEN-
 TINO MOROTTI, S. Margherita di Udine
 (Stazione ferroviaria e telegrafo). Torracca di
 Udine (dove riceve tutti i giorni (senza domenica)
 dalle ore 14 alle 18.
A richiesta recasi a domicilio in Provincia e fuori
 ed assume l'assistenza dei malati anche in casi di
 forme acute.

Ogni
figura
un fat-
to.

Forse ne siete vittima
senza saperlo

Le malattie renali appaiono volte si avanzano
lentamente. La loro azione dissolvitrice può
continuare per anni intera senza che il pa-
ziente rileva ad avvertirla.
Gli effetti generali delle malattie dei reni
sono i seguenti:
Torbidezza delle urine; talvolta un sedi-
mento sabbioso in fondo al vaso o tracce di
renella;
Dolore o eccessiva sensibilità alla vita, ri-
gidezza reumatica ai muscoli e alle giun-
ture;
I raffreddori para si fanno della schiena e
turbano il libero scolo della urina dai reni
alla vescica; questa deve essere vuotata o-
gni mezz'ora circa;
Le gonfiezze proprie dell'idropisia si mani-
festano sotto gli occhi e ai malleoli, per poi
estendersi a tutti i membri del corpo.
Questi sintomi sono causati da debolezza o
malattia dei reni e della vescica. I rifiuti ur-
inari sono lassati troppo a lungo nel si-
stema e portano l'infezione, nelle differenti
parti dell'organismo. La Pillole Foster per i
reni calmano l'infiammazione renale e ves-
cicale e riducono all'apparato urinario la
propria attività, tanto che possa espellere
tutte le materie velenose dei reni. Questo ri-
medo non contiene nessun principio dannoso
ed è di un'efficacia garantita per tutti: uo-
mini e donne, giovani e vecchi.
Si acquistano presso tutte le farmacie (e-
sigere la firma; James
Foster) L. 3.50 la scato-
la, L. 19 sei scatole,
oppure inviando vaglia
di pagamento al
Deposito Generale,
Ditta C. Giogio Via
Cappucco 19, Milano.
- Rifiutate ogni imi-
tazione.

CASA di CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI - GABINETTO
di FOTOLETTOTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisioterapico per
trattamento delle malattie costituzionali e
dei ricambi.
Dr. Prof. P. BALDICO Medico-
Docente in Dermosifilopatologia
nella R. Università di Bologna
VENEZIA S. Maurizio Pal. Zagari, 2621-2622
Telefono 78.
EDIZIONE Consultazioni tutti i sabati dalle 7 alle 12
12 Via del Calzolaio N. 7 (V. clava al Duomo)

In seguito a favorevoli forti acquisti di pelli
la Ditta
I. STEINER
GORIZIA
Via Carducci 5
ha posto in vendita
Mantelli e Giacche di Pelo
per signora
a prezzi enormemente bassi
e sta anche nell'interesse di chi non aveva l'intenzione
d'acquisto d' approfittare di tale
Unica occasione

Municipio di Torreano
A tutto 20 febbraio è aperto il concorso al
posto di segretario coll'anno stipendio di L.
2400. Documenti di rito. Il titolare viene con-
diuvato da uno scrivano stabile.
Per chiarimenti rivolgersi al sottoscritto
Il Sindaco De Sennus.

Consorzio Veterinario
Rivignano-Pocenia-Teor
A tutto 15 febbraio 1914 è aperto
il concorso al posto di veterinario
coll'anno stipendio di L. 2000 lordo
di R. M. e C. P. Documenti di rito.
Rivignano, 15 gennaio 1914.
Il Sindaco Capo-Consorzio
Ottelino Sestimo.

Causa ritiro
dal commercio; cedesi avviata Pastic-
ceria condizioni buonissime anche senza
denari Informazioni Angelo Duri
Via Manif Udine.

Cercansi
due signorine di bella presenza per
banco Pasticceria - Böttiglieria - Rivol-
gersi E. Galanda - Udine.

Per il carnevale
Le sorelle CANCIANI, Udine
VIA PAOLO SARPI 19 AFFIT-
TANO

Costumi da maschera
di squisita eleganza e di moderna con-
fezione. Si spediscono a richiesta an-
che in provincia.
Prezzi modicissimi

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA
ORECCHIO
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
approvata col decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri.
-Teléfono 317 -

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA.
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde...
FELICE BISLERI & C. Milano

Il Caffèlato
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il
suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A
chiesta si reca a domicilio.

PREMIATA
CASA DI SALUTE
TREVISO
(prresso le Sbarre San Antonio)
App. con R. D. P. n. 3003 del 16 Luglio 1909
Telef. Interprov. N. 451

Cura della Sclerita ed Artrite Reu-
matica - Malattie del Ricambio
(gotta-diabete-reuma ecc.) -
Malattie infiammatorie delle
articolazioni prodotte da di-
stenti artriti.

Reparto comune per ammalati inviati
a carico dei Comuni ed opere. Pie con
lo sconto del 50 per cento sulla cura.

Camere separate e trattamento spe-
ciale di I. e II. classe a L. 7.50 e 5.50
si di; non compresa la cura ed assistenza
medica. Garanzia e pagam. posticipato.
Medico-Direttore
LIPPI dott. UGO.

Gura delle
Malattie degli Occhi
e dei
Difetti della Vista.
dott. GIULIO LOI
Medico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni
tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e
dalle 14 alle 16
Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono 212

VINI FINI di PIEMONTE
FRATELLI
BECCARO
ACQUI
LISTINI e CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

Inserzioni a pagamento

Dirigarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari Via Andrea...

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50

TRIGEMINA RACCOMANDATA DA AUTORITA MEDICHE. Emulsioni di Olio Puro d'Oliva...

TOSSI A. MANZONI & C. Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc. PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER.

FOSFOLEINA ISNARDI Emulsioni di Olio Puro d'Oliva... Le più efficaci di ogni debolezza, soprattutto nelle malattie di ossigenazione dei bambini...

RINOMATI Preparati di Pepsina di Pepsina CARLO TOSI. Piloie di Pepsina digerenti alla Pepsina vegeto-animale...

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 ISCHIROGENO RIGENERATORE DELLE FORZE. DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE. APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA...

IL BUCATO con le LAVATRICI STERILIZZATRICI a Filtrazione continua - Brev. BERNARDI "Provvidenza". offre i seguenti vantaggi: Sterilizzazione perfetta dei tessuti - Abolizione di spazzole...

Le migliori e più convenienti Macchine da Maglieria? Le "WEINHAGEN". (GLORIOSA) maneggio leggerissimo, carro corto, ultimo sistema; serratura tubolare, spazzolini appi...

IGIENE della BOCCA. Acqua fucina - Solfocina - Malfidassi - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alto, combatte alla bocca-freschezza dolida...

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN del Generale Comm. G. CORNARO. «Le Pillole Halsen pur non contengono sostanze erliche, ma solo sostanze alimen-tari convenientemente estratte ed elaborate...

Premiato Stabilimento Agrario Cav. MARCO TRENTIN S. Donà di Piave (Venezia) Unico produttore del GELSO TRENTIN innestate sulla vite - Gelsi foggiate per alto fusto, per coppaie e per siepi...

ARGENTERIA POSATERIE KRUPP MILANO PIAZZA S. MARCO 5 NEGOZIO VIA S. MARGHERITA NICKEL PURO PER CUCINA RIPARAZIONI RIARGENTATURE

Neuralgia - Emicrania - Insonnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL. La Scatola 10 polveri L. 1,50

PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES sterilizzata e preparata in modo speciale. Apparecchio per nebulizzazione modello prof. L. V. NICOLAI. Il Nebulizzatore «Nicolaï» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose...

METARSIL MENARINI. Ricostituente sicuro. Cura: nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive. Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti...

MALATTIE SEGRETE Debolezza Virile. Le guarigioni più rapide si ottengono rivolgendosi al Prem. Gab. Medico Dr. TENCA - Dr. MARITA MILANO - Via Verziere, 16. Visite ore 16-12 e 15-17. Istruzioni per lettera Libro 161688 SESSUALE GRATIS